

IL SECONDO PROGRAMMA DI AZIONE COMUNITARIA IN MATERIA DI SALUTE 2008/2013 - QUADRO FINANZIARIO E FINALITA'

Approvando in seconda lettura tutti gli emendamenti introdotti dal Parlamento, lo scorso 9 ottobre, nel corso della 2822a Sessione del Consiglio Affari economici e finanziari, è stata adottata la proposta di decisione che stabilisce il **“Secondo programma d’azione comunitaria nel settore della Salute”**.

Quanto agli antecedenti della decisione, ricordiamo che il 24 maggio 2006, la Commissione aveva reso pubblica una prima proposta che prendeva in considerazione **l’intero periodo di programmazione 2007/2013**. Successivamente, però, a causa di ritardi nella procedura legislativa, la Commissione aveva informato l’Autorità di bilancio della necessità di far slittare all’**esercizio finanziario 2008** l’avvio del nuovo programma e, conseguentemente, aveva proposto un adeguamento del fabbisogno finanziario relativo al solo periodo 2008/2013, al quale si sarebbe poi aggiunto un **importo aggiuntivo** pari a 44,1 milioni, volto ad assicurare il completamento dei programmi in essere relativamente all’anno in corso.

Ne consegue che la dotazione complessiva delle azioni comunitarie in materia di salute pubblica, finanziate nel quadro del nuovo periodo di programmazione, è pari a **365,6 milioni di Euro**.

Nello Speciale, come d’abitudine, troverete il **testo ufficiale e definitivo della disciplina**, oltre ad una **scheda tecnica esplicativa**, predisposta dal nostro Servizio. Ne deriva un quadro riepilogativo delle **diretrici della futura politica comunitaria di settore** che - ci auguriamo - possa risultare utile, in un momento in cui la nostra Regione, al pari di molte altre regioni italiane, si trova a fronteggiare un momento difficile caratterizzato dall’esigenza di pervenire quanto prima ad una razionalizzazione e riorganizzazione complessiva del sistema di **sanità pubblica**.

Per facilità di comprensione, precisiamo che le parti del provvedimento legislativo riportate in neretto ed in corsivo, si riferiscono agli **emendamenti** apportati dal Parlamento nel corso della fase di adozione.

(Servizio Attività di Collegamento con l’Unione Europea - 9 novembre 2007)